

ALICANTO CAPITAL SGR S.P.A.

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI

(SUSTAINABLE FINANCE DISCLOSURE REGULATION - "SFDR")

Edizione n. 3 - 29 marzo 2023

INFORMATIVA ESG

Il tema della compatibilità dei flussi finanziari con un percorso sostenibile in risposta ai cambiamenti climatici e sociali, in discussione da diverso tempo, ha dato luogo a un primo intervento dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, con l'emanazione dei principi UN PRI (*"Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite"*) nel corso dell'aprile 2006 e all'adozione dell'accordo di Parigi, approvato dall'Unione Europea il 5 ottobre 2016, considerando necessario lo sviluppo di una regolamentazione in tema ESG (*"Environmental, Social e Governance"*) per comprendere gli effetti di tematiche ambientali, sociali e di buon governo aziendale sugli investimenti.

Più recentemente, l'Unione Europea ha avviato un ambizioso programma legislativo per rendere i criteri ambientali, sociali e di governance, un elemento centrale della regolamentazione dei servizi finanziari a livello continentale adottando la Direttiva 2013/34/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/95/UE, che prevede una specifica disciplina in materia di informazioni dal carattere non finanziario ed emettendo il Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 (*"Regolamento SFDR - Sustainable Finance Disclosure Regulation"*), in tema di informativa sulla sostenibilità dei servizi finanziari ed i relativi *Regulatory Technical Standards* (c.d. RTS) contenuti nel Regolamento (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022, nonché il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 (*"Regolamento Tassonomia"*), il quale stabilisce quando un investimento possa considerarsi sostenibile.

Tali Regolamenti chiedono di redigere l'informativa destinata agli investitori evidenziando in che modo le politiche d'investimento integrano i rischi di sostenibilità nel processo decisionale, di classificare gli strumenti d'investimento in funzione di come le decisioni di investimento tengano conto dei rischi climatici ed ambientali e dei loro eventuali effetti negativi e come le proprie politiche di remunerazione sono coerenti con tale integrazione.

Inoltre, laddove non ritengano rilevanti tali rischi e/o non siano presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori ESG, forniscano una spiegazione chiara e concisa al riguardo, secondo il principio di "Comply or Explain".

Pertanto, a far data dal 10 marzo 2021, i partecipanti ai mercati finanziari, inclusi i GEFIA, sono tenuti a dare tale comunicazione nei propri siti web e nell'informativa precontrattuale, destinata agli investitori.

Tutto ciò premesso si riportano di seguito le modalità di adempimento di Alicanto Capital SGR a quanto previsto dagli artt. 3, 4, 5 e 6 del suddetto Regolamento SFDR.

Articolo 3 – Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità

Alicanto Capital SGR riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e si impegna al rispetto dei legittimi interessi dei propri Stakeholder e della collettività in cui opera. La SGR ha da tempo adottato un proprio codice etico che indirizza la stessa a svolgere la propria attività tenendo conto dei principi di sostenibilità, correttezza, trasparenza, integrità, lealtà, sia nei rapporti interni all'azienda sia nei confronti dei soggetti terzi con cui si interfaccia.

Al momento Alicanto Capital SGR non considera gli effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità¹, nei termini previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 – SFDR, ma ove possibile, tende a privilegiare le società considerate meritevoli dal punto di vista ESG ed in linea con i propri principi etici.

In data 29 marzo 2023, su richiesta della Banca d'Italia, la SGR ha approvato un piano di allineamento alle aspettative di Vigilanza in materia di rischi climatici ed ambientali, avente orizzonte temporale triennale. Con tale Piano, la SGR si propone di adottare ed applicare, tenendo conto del principio di proporzionalità, delle "buone pratiche" in materia di sostenibilità, integrando nella gestione dei portafogli la valutazione dei rischi climatici ed ambientali e delle tematiche ESG più in generale.

Articolo 4 – Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto

La Società, in ottemperanza all'art. 4 del Regolamento UE 2019/2088 ("SFDR") relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, ha deciso di adottare un approccio di "*explain*" alla considerazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ESG (Environment, Social, Governance). Sebbene, ove possibile, la SGR nelle proprie decisioni di investimento tenga già in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, la stessa ad oggi non è infatti in grado di fornire analiticamente l'informativa di cui all'Art.4 (1) (a) dell'SFDR.

I suddetti effetti non sono ad oggi presi in considerazione in quanto il processo di investimento della maggior parte dei prodotti gestiti da Alicanto Capital SGR è basato

¹ Per la definizione di "fattori di sostenibilità", cfr. art. 2, par. 24, SFDR: "*le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva*".

sull'utilizzo sistematico di modelli quantitativi, concepiti per incorporare tramite l'analisi dei prezzi di mercato tutte le informazioni disponibili tendendo quindi ad escludere l'utilizzo di altri fattori che possono in qualche modo alterarne la significatività limitando l'universo investibile.

Articolo 5 – Trasparenza delle politiche di remunerazione in relazione all'integrazione del rischio di sostenibilità

Le politiche di remunerazione di Alicanto Capital SGR S.p.A. sono improntate alla best practice e alla disciplina dettata dalla normativa di riferimento sebbene, per quanto sopra illustrato, non ancora specificamente calibrate in funzione dell'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti.

Articolo 6 – Trasparenza dell'integrazione dei rischi di sostenibilità

Attualmente Alicanto non tiene in considerazione i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, ma in data 29 marzo 2023 la SGR ha presentato un Piano d'Azione che porterà la stessa nell'arco del piano ad adottare delle "buone pratiche" in tema di sostenibilità integrando nelle politiche di investimento anche la gestione dei rischi climatici ed ambientali e dei loro eventuali effetti negativi.

Articolo 7 – Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di prodotto finanziario

La Società attualmente non è in grado di fornire analiticamente l'informativa di cui all'Art.7 (2) dell'SFDR relativo alla trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di prodotto finanziario in quanto il processo di investimento della maggior parte dei prodotti gestiti da Alicanto Capital SGR è basato sull'utilizzo sistematico di modelli quantitativi, concepiti per incorporare tramite l'analisi dei prezzi di mercato tutte le informazioni disponibili tendendo quindi ad escludere l'utilizzo di altri fattori che possono in qualche modo alterarne la significatività limitando l'universo investibile.